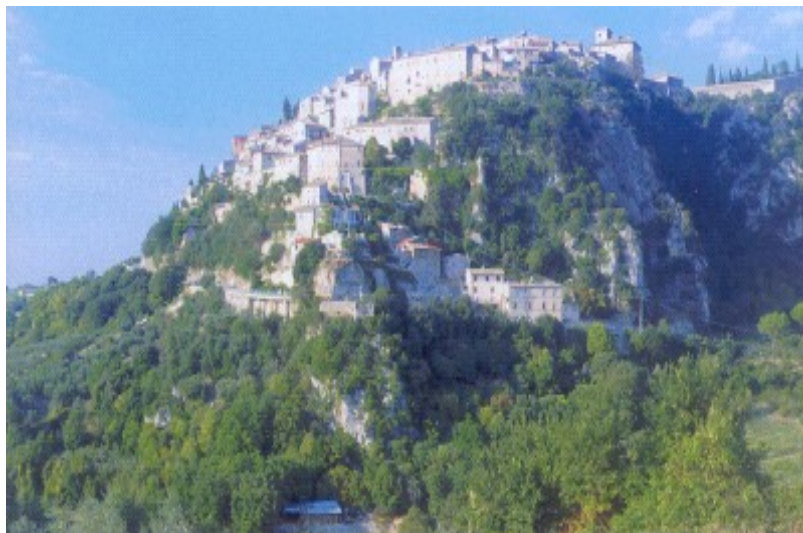


# ISTITUTO COMPRENSIVO DI OTRICOLI E CALVI DELL'UMBRIA



## Piano dell'offerta formativa Anno scolastico 2009-2010



.....Una scuola per imparare ad imparare

## **INTRODUZIONE**

I tre assi portanti del POF  
Premessa  
Identità della Scuola  
Il contesto ambientale  
Presentazione della Scuola  
Memoria storica dell'Istituto  
Le risorse esterne  
Le risorse interne

## **FINALITA' GENERALI D'ISTITUTO**

Mission e finalità della scuola

## **CRITERI ORGANIZZATIVI PER LE ATTIVITA' DIDATTICHE**

Continuità educativa  
Criteri e strategie comuni per l'attuazione delle indicazioni nazionali  
L'organizzazione  
Organigramma  
Descrizione dei ruoli e delle unità organizzative

## **CRITERI E MODALITA' DI INTERVENTO A FAVORE DEGLI ALUNNI DISABILI E/O A RISCHIO MARGINALITA'**

Alunni disabili  
Accoglienza alunni stranieri  
Carta dei valori e della cittadinanza

## **CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE VERIFICHE E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La						valutazione
Valutazione	interna	ed	esterna	degli		apprendimenti
Valutazione			di			sistema
Valutazione			dei			Progetti
Monitoraggio e aggiornamento POF						

## **MODALITA' E CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Patto educativo di corresponsabilità  
Modalità di organizzazione dei colloqui con i genitori

# INTRODUZIONE

## I TRE ASSI PORTANTI DEL POF

### AMBIENTE E TERRITORIO



### COMUNICAZIONE



### ACCOGLIENZA



## **Premessa**

“... il Piano dell’Offerta Formativa... è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia... è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale ... e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.”

( Regolamento sull’autonomia, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, art. 3)

Si capisce, pertanto, come tutto ciò ponga enormi responsabilità ad ogni Istituzione Scolastica nell’elaborazione di un proprio progetto formativo che deve essere inteso sia come atto di indirizzo interno che come atto dichiarativo di intenti verso l’utenza, da portare a conoscenza di alunni e famiglie, allo scopo di rendere accessibili a tutti la sintesi di una progettazione strutturata ma flessibile di tutto ciò che la Scuola mette in atto per rendere efficaci le sue azioni educativo - didattiche e quali modalità essa intende attuare per verificarne la validità. Il nostro P.O.F., nato dalla collaborazione tra Genitori ed Insegnanti, tiene conto di contenuti ed istanze formative provenienti dalla società contemporanea in generale, e nello specifico dal territorio nella quale si trova inserita e deve essere considerato come un progetto di interazione secondo una visione ricca del sapere che vede al centro delle preoccupazioni pedagogiche la formazione del cittadino, la costruzione dell’identità nel rispetto delle differenze, il percorso che dalla tolleranza conduce alla vera integrazione. Se a tutto ciò si unisce una valorizzazione delle potenzialità di ciascun allievo con un’attenzione particolare alla disabilità e alla lotta al disagio e alla dispersione scolastica si capisce perché il P.O.F. può e deve essere considerato uno strumento “regolatore” della vita dell’istituzione scolastica, capace di evolvere nel tempo con l’evolversi della domanda formativa, al cambiare delle esigenze degli Allievi e delle Famiglie, allo sviluppo delle proposte culturali dei Docenti e di Dirigenti Scolastici. La natura comprensiva della nostra Scuola, ci ha permesso, inoltre, di sviluppare l’intero piano in un percorso che, partendo dalla Scuola dell’Infanzia, prosegue per tutto l’arco della fascia dell’obbligo, nell’ottica della continuità, intesa come progettazione di un curriculum integrato in verticale ( comprendente i tre ordini di scuola) ed in orizzontale ( tra scuola ed extrascuola), capace di permettere all’individuo in fieri di soddisfare il proprio bisogno di crescita individuale, sociale e culturale.

## **Identità della Scuola**

### *Il contesto ambientale*

Il nostro Istituto gravita su un territorio prevalentemente collinare prospiciente il fiume Tevere, formato dai Comuni di Otricoli e Calvi dell’Umbria, ognuno con la propria scuola materna, elementare e secondaria di primo grado. Il quadro socio-ambientale rispecchia quello di molti comuni umbri, entrambi al di sotto dei 2000 abitanti e a loro volta suddivisi in frazioni che gravitano attorno a tre grandi centri, Magliano Sabina, Narni e Terni . Sia Calvi dell’Umbria che Otricoli, presentano essenzialmente una realtà economica di produzione rurale, che è andata tuttavia trasformandosi in pendolarismo verso i poli industrializzati limitrofi, a realizzare un tessuto economico ibrido e talora complementare. Sono presenti alcune imprese artigianali di piccole dimensioni, legate alla lavorazione dei metalli e dell’argilla. La realtà culturale locale, riflette, inoltre, ormai da molti anni, lo stesso ed identico fenomeno che ha visto l’Italia profondamente coinvolta in quel processo storico che ha portato decine di migliaia di immigrati da tutti i paesi del mondo a trasferirsi in Italia in cerca di un lavoro e di una vita migliore. Calvi dell’Umbria ed Otricoli vengono considerati zone in crescita economica, dove i lavoratori immigrati hanno più occasione di trovare occupazione e alloggio.

Se a tutto ciò si aggiunge una forte decentralità geografica si capisce come la Scuola, risulta essere un importante strumento di aggregazione e occasione per promuovere momenti di socializzazione, di arricchimento culturale, di valorizzazione di risorse interne ed esterne che altrimenti avrebbero scarsa possibilità di essere attivate, data la frammentarietà del territorio e la carenza di strutture ricettive organizzative adeguate.

## **Presentazione della Scuola**

L’Istituto Comprensivo di Otricoli e Calvi dell’Umbria, è frequentato da oltre 321 studenti, provenienti dalla due cittadine principali e dai Comuni limitrofi.

Fanno parte dell’Istituto le seguenti Scuole:

- ❖ Scuola dell’Infanzia di Otricoli
- ❖ Scuola dell’Infanzia di Calvi
- ❖ Scuola Primaria di Otricoli

- ❖ Scuola Primaria di Calvi
- ❖ Scuola Secondaria di primo grado di Otricoli
- ❖ Scuola Secondaria di primo grado di Calvi

Il personale Docente è di circa 40 unità mentre il personale ATA è costituito da oltre 11 collaboratori, 2 applicati di segreteria e 1 DSGA.

*Memoria storica dell'Istituto*

**Scuola Media Statale “G. Leopardi” Otricoli :**

- Istituita da ottobre 1962: Autonoma ;
- dal 1966 al 1971 : Sezione staccata “L. Valli”- Narni ;
- dal 1971/72 : Autonoma.

**Scuola Media Statale “R. Fiorentini” Calvi dell’Umbria**

- Scuola di Avviamento Professionale ad indirizzo Agrario dal 1957/58;
- dal 1962 Scuola Media: Autonoma;
- dal 1966 al 1971: Sezione Staccata della S.M.S. “Umberto 1”- Narni;
- dall’ a.s. 1991/92: Sezione Staccata della S.M.S. “G. Leopardi”- Otricoli.

**Scuola Elementare e Materna**

con Direzione Didattica ad Otricoli fino all’ a.s. 1992/93 ;

**Negli a.a.s.s. 1993/94 e 1994/95:**

- Scuola Materna e Scuola Elementare di Otricoli aggregate al 2° Circolo di Narni;
- Scuola Materna e Scuola Elementare di Calvi aggregate al 1° Circolo di Narni.

**Dall’a.s. 1995/96 Costituzione del “Polo Verticale” Comprensivo di:**

- Scuola Materna- Elementare e Media
- Scuola Materna Privata del Comune di Otricoli;
- Scuola Materna Elementare e Media del Comune di Calvi dell’ Umbria.

**Dall’ a.s. 1995/96:**

*Istituto Comprensivo di Scuola Elementare, Materna e Media di Otricoli e Calvi dell’Umbria*, istituito ai sensi dall’ art. 21 della L. 57/94

**Dirigente Scolastico :**

Preside della Scuola Secondaria di Primo Grado Statale “G. Leopardi” di Otricoli.

**Le Risorse**

La scuola dell’autonomia è una scuola del cambiamento consapevole e costante, coerentemente con il dinamico evolversi del contesto sociale ed economico della società contemporanea. La scuola dell’autonomia nasce dalla consapevolezza di dover rompere l’isolamento e la staticità in cui si è venuta a trovare la scuola tradizionale. L’autonomia si fonda sull’interazione con la contemporaneità, sia sul piano disciplinare che dei rapporti con il territorio anche per incidervi e attivarlo creando un sistema di relazioni sempre più avanzato e complesso. Questo compito inedito comporta una trasformazione sostanziale del modo di percepire i ruoli di tutte le componenti del territorio e le loro reciproche interazioni, intese non come vincoli ma come risorse da fare interagire per una crescita significativa dell’offerta scolastica. La scuola per realizzare questo progetto innovativo può fare affidamento sia a Risorse Interne all’istituzione scolastica che a Risorse Esterne presenti nel territorio di riferimento.

**Le Risorse Esterne**

La programmazione dell'attività scolastica nel suo insieme si arricchisce recependo dalla realtà esterna una serie di elementi con i quali interagire per potenziare e organizzare sia la normale attività didattica curricolare, sia progetti speciali dell'autonomia sia attività di laboratori extracurricolari. Esse vanno intese come :

**Economico sociali** : Artigianato, Piccola industria, Strutture sanitarie, Sportelli bancari

**Istituzionali**: C.S.A., Distretto scolastico, Scuole del territorio, Regione, Provincia, Comuni, ASL

**Legislative**: Leggi regionali, Leggi nazionali, Attività Europee

**Finanziarie**: Finanziamenti Comuni, Finanziamenti Istituti Bancari, Finanziamenti Provincia, Finanziamenti Regionali, Finanziamenti Europei

Accogliendo "la sfida di consapevolezza e qualità" a cui la scuola è chiamata per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, il nostro Istituto intende porsi come struttura aggregante di un territorio in via di trasformazione e articolato come quello Calvese ed Otricolano. Tale esigenza si è sviluppata nel tempo attraverso esperienze e iniziative di vario genere (indagini statistiche sul territorio, presentazione delle attività teatrali e culturali, progetti triennali legati al territorio, etc ...) che , di anno in anno, si è tradotto in un progetto sistematico e razionale. La particolare collocazione territoriale della Scuola ci rende consapevoli, inoltre, del ruolo che l'istituzione scolastica assume in un simile contesto, ed è per questo che i momenti qualificanti del rapporto scuola – territorio possono, secondo noi, essere riassunti nel modo seguente:

- incentivare l'attenzione alle problematiche proprie di Otricoli e Calvi dell 'Umbria e del territorio limitrofo;
- stimolare l'indagine e la scoperta della cultura, della tradizione, dell'ambiente storico;
- essere sensibili e attenti alle trasformazioni in atto nel territorio per favorire scelte e comportamenti e per formulare ipotesi future di indirizzi nuovi che possono realizzarsi nella nostra realtà;
- porsi come una struttura aggregante di un territorio ampio e articolato, attraverso la trasparenza delle scelte e dell'organizzazione, come struttura di sistema formativo in un'ottica di servizio per la comunità;
- diffondere e far conoscere le iniziative culturali prodotte dall'Istituto;
- avvicinare la popolazione all'utilizzo delle strutture scolastiche e delle competenze professionali;
- stabilire un rapporto di collaborazione e di riferimento reciproco con gli enti pubblici e comunità internazionali;
- intensificare contatti e incontri con enti e uffici al fine di orientare e favorire inserimento nella realtà operativa del territorio;
- sensibilizzare Istituti bancari e aziende a sostenere la realizzazione di progetti promossi dalla scuola;
- elaborare strategie al fine di mantenere un rapporto più diretto con gli insegnanti della scuola media superiore ;
- stabilire contatti con le Scuole che attivano Corsi Professionali per favorire l'orientamento e l'inserimento degli allievi;
- partecipare e favorire le attività culturali e ricreative di risonanza distrettuale e provinciale;
- tenere i contatti con enti esterni per l'aggiornamento;
- far conoscere attraverso i mezzi di comunicazione di risonanza locale le offerte di formazione culturale e professionale dell'Istituto;
- rivalutare e valorizzare il ruolo dei genitori e delle famiglie, offrendo l'effettiva possibilità di essere punto di riferimento per la comunità scolastica.

### **Le Risorse Interne**

Le attività del piano possono essere concretizzate solo se tutti i soggetti coinvolti si attivano con sistematicità e convinzione e se il patrimonio culturale dell'Istituto fino ad oggi consolidato si pone al servizio dei processi nuovi da costruire. Fondamentale per la loro realizzazione è una efficace organizzazione che preveda un uso razionale degli spazi e un utilizzo appropriato delle strumentazioni.

## Otricoli

### Scuola dell'Infanzia

#### RISORSE MATERIALI

<b>STRUTTURE</b>	Ubicata nel centro abitato in un edificio ristrutturato proprio questo anno .
<b>SPAZI</b>	L'edificio dispone di: <ul style="list-style-type: none"><li>❖ n. 1 atrio</li><li>❖ n. 2 aule</li><li>❖ n. 2 servizi igienici</li><li>❖ n. 1 mensa</li><li>❖ sala giochi</li><li>❖ portineria</li><li>❖ giardino</li></ul>
<b>ATTREZZATURE</b>	L'arredo scolastico è soddisfacente; esistono attrezzature adeguate per lo svolgimento delle attività
<b>SUSSIDI</b>	La scuola dispone di : <ul style="list-style-type: none"><li>○ n. 1 computer;</li><li>○ n. 1 proiettore</li><li>○ n. 1 stampante</li><li>○ televisore con videoregistratore</li><li>○ stereo e riproduttori di audiocassette</li><li>○ tappeti cerchi e materiali per l'ed. motoria</li></ul>

#### RISORSE UMANE

<b>DOCENTI</b>	n. 4 docenti di sezione: n. 1 docente I.R.C.:
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	n. 2 collaboratori scolastici

#### ORGANIZZAZIONE

<b>SEZIONI</b>	n. 2 sezioni miste per età
<b>ORARI</b>	DA DEFINIRE
<b>LINGUA STRANIERA</b>	Lingua inglese per gli alunni di 5 anni

### Scuola Primaria

#### RISORSE MATERIALI

<b>STRUTTURE</b>	La sede della scuola Primaria, da questo anno, è ubicata in Via del Colle ad 1 km dal centro abitato, nello stesso edificio che ospita la sede amministrativa,
<b>SPAZI</b>	L'edificio dispone di: <ul style="list-style-type: none"><li>n. 1 atrio</li><li>n. 5 aule</li><li>n. 4 servizi igienici</li><li>n. 1 aula – laboratorio</li><li>- n. 1 locale per l'ufficio amministrativo</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- archivio</li> <li>- ufficio di presidenza</li> <li>- n. 1 palestra utilizzata anche dalla Scuola Secondaria di Primo grado</li> </ul>
<b>ATTREZZATURE</b>	L'arredo scolastico è soddisfacente; esistono attrezzature adeguate per lo svolgimento delle attività
<b>SUSSIDI</b>	<p>La scuola dispone di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ n. 4 computer;</li> <li>○ n. 1 stampante</li> <li>○ fotocopiatrice</li> <li>○ televisore con videoregistratore</li> <li>○ stereo e riproduttori di audiocassette</li> <li>○ n.1 macchina fotografica</li> </ul>

### RISORSE UMANE

<b>DOCENTI</b>	n. 6/7 docenti di classe: n. 1 docente I.R.C. n° 1 docente di sostegno
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	n. 2 collaboratori scolastici

### ORGANIZZAZIONE

<b>CLASSI</b>	n. 5 classi
<b>ORARI</b>	DA DEFINIRE
<b>LINGUA STRANIERA</b>	Lingua inglese

### Scuola Secondaria di Primo Grado

#### RISORSE MATERIALI

<b>STRUTTURE</b>	La Scuola Secondaria di Primo Grado " G. Leopardi " , è posta ad 1 km dal centro. In un'ala dello stesso edificio vi è la sede Amministrativa dell'intero Istituto e la Scuola Primaria. L'edificio è stato ristrutturato in questo anno .
<b>SPAZI</b>	L'edificio consta di: n. 3 aule aula multimediale sala docenti n. 4 servizi igienici
<b>ATTREZZATURE</b>	L'arredo scolastico è soddisfacente; esistono attrezzature adeguate per lo svolgimento delle attività
<b>SUSSIDI</b>	<p>La scuola dispone di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ n. 11 computer (laboratorio);</li> <li>○ n. 3 stampanti e n. 1 scanner</li> <li>○ n. 1 televisore con videoregistratore e lettore DVD</li> <li>○ stereo e riproduttori di audiocassette</li> <li>○ videoproiettore con schermo</li> <li>○ lavagna luminosa</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ fotocopiatrice</li> <li>○ macchina fotografica digitale</li> <li>○ proiettore</li> <li>○ amplificatore</li> <li>○ pianola</li> <li>○ casse acustiche</li> </ul>
--	--

### RISORSE UMANE

<b>DOCENTI</b>	N° . 10 docenti n. 1 docente IRC n. 1 docente sostegno
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	n. 2 collaboratori scolastici

### ORGANIZZAZIONE

<b>CLASSI</b>	n. 3 classi Scuola Secondaria primo grado
<b>ORARI</b>	29/30 ore (29 curriculum obbligatorio + 1 ora di approfondimento materie letterarie)
<b>LINGUA STRANIERA</b>	Inglese - francese Classi I – II – III

### Calvi dell'Umbria

Scuola dell'Infanzia

### RISORSE MATERIALI

<b>STRUTTURE</b>	Situata a 2 km dal centro, è ubicata in un edificio posto a piano terra, con salone nel piano seminterrato. Lo spazio esterno è utilizzato per i giochi dei bambini e piccole coltivazioni.
<b>SPAZI</b>	L'edificio dispone di: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ n. 1 atrio</li> <li>❖ n. 1 salone</li> <li>❖ n. 2 aule</li> <li>❖ n. 2 servizi igienici</li> <li>❖ n. 1 cucina</li> <li>❖ n. 1 mensa</li> </ul>
<b>ATTREZZATURE</b>	L'arredo scolastico è soddisfacente; esistono attrezzature adeguate per lo svolgimento delle attività
<b>SUSSIDI</b>	La scuola dispone di : <ul style="list-style-type: none"> <li>○ n. 1 computer;</li> <li>○ n. 1 stampante</li> <li>○ televisore con videoregistratore</li> <li>○ stereo e riproduttori di audiocassette</li> <li>○ n.1 karaoke</li> <li>○ n.1 amplificatore</li> <li>○ fotocopiatrice</li> <li>○ n.1 macchina fotografica</li> <li>○ tappeti cerchi e materiali per l'ed. motoria</li> </ul>

## RISORSE UMANE

<b>DOCENTI</b>	n. 3 docenti di sezione n. 1 docente I.R.C.
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	n. 2 collaboratori scolastici

## ORGANIZZAZIONE

<b>SEZIONI</b>	n. 2 sezioni miste per età di cui 1 a turno antimeridiano
<b>ORARI</b>	DA DEFINIRE
<b>LINGUA STRANIERA</b>	Lingua inglese per gli alunni di 5 anni

## Scuola Primaria

### RISORSE MATERIALI

<b>STRUTTURE</b>	La scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado sono poste ai margini del centro abitato, in un unico edificio risalente all'immediato dopoguerra. La preesistente struttura è stata ampliata con l'aggiunta di nuove aule. La Scuola primaria dispone delle aule al piano terra, mentre la Scuola Secondaria di Primo Grado è al primo piano. Al piano seminterrato ci sono i locali adibiti a mensa, cucina, dispensa, servizi. A lato dell'edificio scolastico, sorge la palestra, utilizzata da entrambe le scuole. Antistante la palestra e l'edificio scolastico, c'è uno spazio recintato di uso esclusivo della scuola.
<b>SPAZI</b>	L'edificio dispone di: <ul style="list-style-type: none"><li>❖ n. 1 atrio/corridoio</li><li>❖ n. 5 aule</li><li>❖ n. 1 palestra</li><li>❖ n. 2 servizi igienici</li><li>❖ n. 1 aula - laboratorio</li></ul>
<b>ATTREZZATURE</b>	L'arredo scolastico è soddisfacente; esistono attrezzature adeguate per lo svolgimento delle attività
<b>SUSSIDI</b>	La scuola dispone di : <ul style="list-style-type: none"><li>○ n. 7 computer;</li><li>○ n. 2 stampante</li><li>○ n. 1 scanner</li><li>○ televisore</li><li>○ videoregistratore</li><li>○ lettore DVD</li><li>○ decoder</li><li>○ impianto HI FI</li><li>○ stereo e riproduttori di audiocassette</li><li>○ macchina fotografica digitale</li></ul>

## RISORSE UMANE

<b>DOCENTI</b>	n. 6/7 docenti di classe n. 1 docente I.R.C.
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	n. 2 collaboratori scolastici

## ORGANIZZAZIONE

<b>CLASSI</b>	n. 5 classi
<b>ORARI</b>	DA DEFINIRE
<b>LINGUA STRANIERA</b>	Lingua inglese

**Scuola Secondaria di Primo Grado:**

**RISORSE MATERIALI**

<b>STRUTTURE</b>	La scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado sono poste ai margini del centro abitato, in un unico edificio risalente all'immediato dopoguerra. La preesistente struttura è stata ampliata con l'aggiunta di nuove aule. La Scuola primaria dispone delle aule al piano terra, mentre la Scuola Secondaria di Primo Grado è al primo piano. Al piano seminterrato ci sono i locali adibiti a mensa, cucina, dispensa, servizi. A lato dell'edificio scolastico, sorge la palestra, utilizzata da entrambe le scuole. Antistante la palestra e l'edificio scolastico, c'è uno spazio recintato di uso esclusivo della scuola.
<b>SPAZI</b>	L'edificio consta di: n. 3 aule sala docenti aula multimediale (utilizzata anche dalla scuola Primaria) aula di Arte e Immagine aula polifunzionale palestra n. 4 servizi igienici
<b>ATTREZZATURE</b>	L'arredo scolastico è soddisfacente; esistono attrezzature adeguate per lo svolgimento delle attività
<b>SUSSIDI</b>	La scuola dispone di : <ul style="list-style-type: none"> <li>○ n. 9 computer (laboratorio);</li> <li>○ n. 3 stampanti e n. 1 scanner</li> <li>○ n. 1 televisori con videoregistratore e lettore DVD</li> <li>○ stereo e riproduttori di audiocassette</li> <li>○ lavagna luminosa</li> <li>○ fotocopiatrice</li> <li>○ pianola</li> <li>○ amplificatore</li> <li>○ videocamera digitale</li> <li>○ proiettore</li> </ul>

**RISORSE UMANE**

<b>DOCENTI</b>	n 11 docenti n. 1 docente IRC n. 2 docenti sostegno
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	n. 1 collaboratori scolastici

**ORGANIZZAZIONE**

<b>CLASSI</b>	n. 3 classi Scuola Secondaria primo grado (I-II -III)
<b>ORARI</b>	29/30 ore (29 ore curricolari + 1 ora approfondimento materie letterarie)
<b>LINGUA STRANIERA</b>	Inglese - tedesco Classi I-II- III



# Finalita' generali di istituto

## **Gli Obiettivi**

*La nostra Mission :*

**una scuola per imparare ad imparare**

**“L’analfabeta di domani non sarà l’uomo che non sa leggere;  
sarà l’uomo che non ha imparato ad imparare”**

**“Libro Bianco” Consiglio d’Europa**

## **Una Scuola per imparare ad imparare**

### **Finalità educative :**

- Favorire la costruzione di una identità personale, in grado di prendere coscienza di sé, della propria originalità e unicità, capace di orientarsi nel mondo per operare scelte sempre più consapevoli ;
- Sapersi orientare sia nel mondo immediato, sia nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell’interscambio, così da raggiungere un equilibrio dinamico con esso;
- Favorire la consapevolezza che ogni individuo e ogni popolo è depositario di una propria cultura, per assumere come dati di fatto non solo le uguaglianze, ma anche le diversità e considerarle una risorsa e un arricchimento ;
- Prevenire e recuperare precocemente fenomeni di disagio giovanile e di dispersione scolastica ;
- Promuovere lo spirito di socialità ed un atteggiamento critico ma tollerante e costruttivo verso la realtà circostante per esserne protagonista responsabile ed attivo ;
- Maturare una sensibilità etico-civile di salvaguardia, protezione, difesa del proprio ambiente sociale, naturale e culturale.

### **capaci di permettere all’alunno :**

#### **1. L’acquisizione dei saperi essenziali :**

- Corretta comprensione e produzione, orale e scritta, della lingua italiana italiana ;
- Conoscenza e uso corretto di una o più lingue comunitarie;
- Acquisizione di competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche;
- Acquisizione di conoscenze e competenze storico-sociali e geografiche ;
- Sviluppo di abilità estetiche, creative e musicali;
- Sviluppo di abilità motorie ;
- Utilizzazione delle tecnologie multimediali;
- Presa di coscienza di appartenere alla Comunità Europea.

2. L’acquisizione di competenze relazionali ( riflessione su se stessi, sulle modalità di relazione con gli altri e con il mondo esterno ) ;

3. La costruzione dell’identità personale ( iniziative di continuità , accoglienza in ingresso e di orientamento in uscita ) ;

4. Il potenziamento delle capacità di operare delle scelte e di assumere responsabilità, promuovere lo spirito critico di iniziative e il gusto dell’impresa ;

5. L’acquisizione e il potenziamento di strategie e conoscenze metacognitive

( motivazione e autostima, consapevolezza degli stili cognitivi propri ed altrui, interesse, memoria, attenzione, concentrazione ) .....

**da sviluppare nei nostri curricoli tenendo conto dei tre assi di riferimento su cui si articola il nostro Piano dell’ Offerta Formativa :**



## I bisogni:

Dalle rilevazioni condotte tramite questionari si registrano come prioritari i seguenti bisogni:

1. Maggiore conoscenza delle fasi evolutive del ragazzo così da adeguare ad esse idonee proposte educative
2. Maggiore condivisione del Progetto formativo d'Istituto
3. Assunzione di responsabilità predefinite tra scuola, famiglia e alunno
4. Incontri di formazione su tematiche educative (da organizzarsi a cura della Scuola)

## COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

• **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

• **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

### • Comunicare

- *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

- *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

• **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

• **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

• **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

• **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

• **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## I Bisogni Formativi

..... della Società e del Territorio

### La società:

- Complessità, data dalla contemporanea presenza di valori, culture, idee, eventi, comportamenti, a volte anche in netta contrapposizione
- Multiculturalità
- Massificazione e appiattimento delle personalità
- Frammentazione
- Informatizzazione
- Scarso senso civico
- Scarsa partecipazione dei singoli alle attività istituzionali della scuola (scollamento tra rappresentanti di classe e famiglie; inadeguata partecipazione alle assemblee di classe e ai colloqui individuali)

... degli Alunni

- La capacità di comunicazione verbale interpersonale e le competenze relative all'ascolto ;
  - Le capacità di analisi delle situazioni e di attenzione concentrata e prolungata;
  - Il pensiero divergente e produttivo ;
  - La formazione culturale di base, privilegiando la qualità e non la quantità delle conoscenze
  - Lo sviluppo delle abilità di base e di un adeguato metodo di studio ;
- La conoscenza di sé per prevenire il "disagio giovanile", migliorando anche i livelli di socializzazione

#### ..... degli Alunni Speciali

Particolari richieste vengono poste alla scuola dagli alunni portatori di handicap o in situazione socio-ambientale, affettiva ed evolutiva sfavorevole. Questi alunni presentano problemi connessi all'apprendimento, alla socializzazione e allo sviluppo globale della personalità, che, senza adeguati interventi, possono limitare la piena realizzazione del loro diritto allo studio.

Nella convinzione che la diversità sia una risorsa per tutti, spetta all'intera comunità scolastica di farsi carico dell' integrazione e della crescita dell'alunno disabile o svantaggiato, evitando il rischio dell'emarginazione scolastica e sociale.

Particolare impegno viene quindi prestato dal nostro Istituto per la soluzione delle problematiche che questi allievi presentano, attuando concrete forme di collaborazione con le strutture socio-sanitarie esistenti nel territorio e promuovendo attività mirate alle diverse esigenze di ciascuno.

## Modalità di programmazione e coordinamento dell'attività didattica

In base a quanto riportato dalla Circolare del Ministero dell'Istruzione n. 4 del 15 gennaio 2009 avente per oggetto le **iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado** riguardanti l'anno scolastico 2009/2010 si prevedono per ordine di scuola le seguenti possibilità di organizzazione oraria:

#### - Scuola dell'Infanzia

Normalmente le scuole dell'infanzia funzionano per 40 ore settimanali (mediamente otto ore giornaliere) e con assegnazione di due docenti per sezione. A richiesta delle famiglie i bambini possono frequentare le attività educative soltanto al mattino o avvalersi di un tempo-scuola più ampio, fino ad un massimo di 50 ore settimanali. Sulla base delle opzioni espresse dalle famiglie e tenendo conto delle risorse disponibili, ferma restando l'autonomia didattico – organizzativa delle istituzioni scolastiche, così come previsto dal DPR 8 marzo 1999, n. 275, sono costituite sezioni omogenee, secondo gli orari scelti.

#### - Scuola Primaria

Le istituzioni scolastiche definiscono nel Piano dell'offerta formativa le articolazioni dell'orario su sei o cinque giorni settimanali, nonché, **compatibilmente** con la disponibilità dei **servizi e strutture** resi dagli Enti locali (locali idonei, mensa, trasporto e sorveglianza alla mensa), la distribuzione dei rientri pomeridiani.

Le classi prime della scuola primaria sono organizzate secondo il modello previsto dall'art. 4 del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, che supera il precedente assetto organizzativo, e secondo le differenti articolazioni dell'orario scolastico a 24, 27, sino a 30 ore nei limiti dell'organico assegnato già nell' anno scolastico precedente.

In particolare, le classi prime possono essere formate con le seguenti articolazioni orarie settimanali:

- a) classi funzionanti con 24 ore;
- b) classi funzionanti con 27 ore, vale a dire con una più ampia articolazione del tempo scuola;
- c) classi funzionanti con orario sino a 30 ore, comprensive di attività opzionali facoltative in aggiunta alle 27 ore di cui alla lett. b);
- d) classi funzionanti a tempo pieno, con 40 ore e con due docenti, senza le compresenze, assicurando comunque l'assistenza alla mensa.

Le classi successive alla prima continuano a funzionare nell'anno scolastico 2009- 2010, secondo gli orari in atto a suo tempo scelti dalle famiglie:

- a) 27 ore, corrispondenti all'orario di insegnamento settimanale di cui all'art. 7, comma 1 del decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59, con esclusione delle attività opzionali facoltative di cui al comma 2 del medesimo articolo e senza compresenze;

- b) 30 ore settimanali comprensive delle attività opzionali facoltative, corrispondenti all'orario di cui all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 59/2004, senza presenze e nei limiti dell'organico assegnato per l'anno scolastico 2008/2009;
- c) 40 ore settimanali, corrispondenti al modello di tempo pieno e senza presenze, assicurando comunque l'assistenza alla mensa. Tale opzione è subordinata alla disponibilità di locali, servizi ed organico.

### **Scuola secondaria di primo grado**

Le famiglie possono esprimere la propria preferenza tra i seguenti modelli di orario:

- a) classi funzionanti con tempo scuola ordinario, corrispondente a 30 ore settimanali (29 ore di insegnamenti curricolari più 1 ora di approfondimento di italiano);
- b) classi funzionanti con tempo prolungato - 36 ore settimanali, prolungabili eccezionalmente fino a 40 ore settimanali previa autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale – la cui attivazione è subordinata alla disponibilità di idonee strutture e di adeguate attrezzature, ad almeno due rientri settimanali, all'impegno dell'Ente Locale ad assicurare, ove sia necessario, la mensa, alla richiesta delle famiglie.
- c) Istituzione di una o due corsi ad indirizzo musicale (tempo scuola ordinario di 30 ore + 3 ore di approfondimento musicale). Tale opzione è subordinata all'approvazione dell'istituzione del nuovo indirizzo da parte dell'USP di Terni.

Qualora intervengano modifiche o abrogazioni all'attuale normativa ordinamentale, restano vigenti gli attuali modelli orari.



**PROGETTI** :fermi restanti i tre assi del POF, i progetti di seguito riportati si intendono di massima e sono tutti subordinati al percorso organizzativo e finanziario consentiti dalla normativa vigente.

<b>SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO OTRICOLI E CALVI</b>
Progetto recupero abilità di base ASSE 3 ACCOGLIENZA
Progetto continuità Armonizzazione del curricolo- ASSE 3 ACCOGLIENZA
<b>SCUOLA PRIMARIA OTRICOLI</b>
Progetto ed. alla salute e socio affettività – ASSE 3 ACCOGLIENZA
Progetto intercultura – ASSE 1 AMBIENTE E TERRITORIO
Progetto recupero abilità di base- ASSE 3 ACCOGLIENZA
<b>SCUOLA PRIMARIA CALVI</b>
Progetto musica e teatro- ASSE 2 COMUNICAZIONE
Progetto intercultura – ASSE 1 AMBIENTE E TERRITORIO
Progetto recupero abilità di base-ASSE 3 ACCOGLIENZA
<b>SCUOLA INFANZIA OTRICOLI</b>
Progetto lingua straniera ASSE 2 COMUNICAZIONE
Progetto beni culturali – ASSE 1 AMBIENTE E TERRITORIO
Progetto musica e teatro- ASSE 2 COMUNICAZIONE
<b>SCUOLA INFANZIA CALVI</b>
Progetto lingua straniera –ASSE 2 COMUNICAZIONE
Progetto intercultura- ASSE 1 AMBIENTE E TERRITORIO

<b>ASSE 1 -AMBIENTE E TERRITORIO</b>
--------------------------------------

**La Scuola, luogo di lettura di sé e del proprio ambiente**

**Finalità :**

- Creare strutture e servizi integrati con il territorio mirati alla conoscenza e alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali ;
- Acquisire e approfondire la consapevolezza di sé;
- Costruirsi una propria identità personale;
- Entrare in rapporto con gli altri ;
- Comprendere che il presente dell'uomo si fondano sulla memoria storica.

**Obiettivi Educativi :**

- Seguire con interesse, regolarità ed autonomia le attività;
- Acquisire e potenziare un metodo di lavoro proficuo;

- Socializzare attraverso la collaborazione responsabile durante i vari momenti di lavoro ;
- Assumere iniziative nell'ambito delle attività, apportando contributi personali;
- Portare a termine gli impegni assunti con autonomia;
- Comprendere e analizzare la realtà in cui si vive;
- Avere cura e rispetto del materiale pubblico.

#### **Obiettivi Didattici :**

Osservazione del territorio inteso come luogo di interazione uomo-ambiente ( acquisire la capacità di orientamento; saper riconoscere e conoscere gli elementi costitutivi di un territorio e della loro variazione ; saper riconoscere e conoscere i fenomeni naturali );

- Interpretazione del rapporto uomo-ambiente 8 lettura, riconoscimento ed interpretazione delle modifiche operate dall'uomo sull'ambiente, essere consapevoli dell'interazione costante tra attività umane e territorio.

## **ASSE 2-COMUNICAZIONE**

### **TEATRO – MUSICA-LETTURA**

**Insieme in un itinerario didattico alla ricerca e alla valorizzazione dell'io e gli Altri, dell'io con gli Altri, dell'io per gli Altri**

#### **Finalità :**

- Sviluppare l'espressività, il gusto estetico, il pensiero critico e creativo.

#### **Obiettivi Educativi :**

- Promuovere nell'alunno lo spirito di socialità ed un atteggiamento critico ma tollerante e costruttivo verso la realtà circostante per esserne protagonista responsabile ed attivo ;
- Prendere coscienza della propria unicità ed originalità;
- Uscire dall'egocentrismo per sviluppare l'accettazione del sé, la coscienza del proprio vissuto e l'accettazione dell'altro;
- Promuovere l'interesse per il teatro, la danza, la musica e tutte le forme espressive ;
- Sviluppare il piacere alla lettura;
- Sensibilizzare alla funzione sociale che ricoprono i media nella società di oggi;
- Avvicinare l'alunno al mondo della stampa per una lettura critica.

#### **Obiettivi Didattici :**

- Sviluppare la capacità di “ muoversi “ in modo adeguato e corretto nello spazio pagina, nell'ambiente scenico;
- Sviluppare la capacità di esprimersi nella varietà dei linguaggi più adatti alla situazione ed alla finalità dell'atto comunicativo;
- Saper creare un testo teatrale, musicale, giornalistico.
- Per prendere coscienza di sé e di come comunicare agli altri le proprie emozioni, stimolando l'amore per la lettura, il cinema e le arti.

## **ASSE 3-ACCOGLIENZA**

### **Star bene con sé, con gli altri e con il mondo**

#### **Finalità :**

- Realizzare un proprio progetto di vita, prevenendo e combattendo la demotivazione, la dispersione, l'insuccesso, la devianza, il disagio, la droga;

#### **Obiettivi Educativi :**

- Star bene con se stessi e con gli altri;
- Acquisire una graduale autonomia nelle proprie attività;
- Sviluppare la capacità di comunicazione attraverso l'interazione con il singolo e il sociale;
- Acquisire gradualmente la capacità di interagire positivamente con gli altri.

#### **Obiettivi didattici :**

- Sviluppare la conoscenza di sé e del proprio corpo, anche inteso come entità dinamica;

- Potenziare la conoscenza di sé al fine di una buona proiezione all'esterno;
- Conoscere l'ambiente in cui si vive ed opera, per interagire con esso al fine di costruire una propria identità personale ;
- Sviluppare le capacità di coordinazione psic-motoria;
- Conoscere se stessi da un punto di vista anatomico;
- Conoscere i cambiamenti psico-fisici dell'età evolutiva ;
- Sensibilizzare nei confronti della cultura della dipendenza;
- Conoscere le strutture sanitarie presenti nel territorio per poterne fruire correttamente.

### **LA CONTINUITA' EDUCATIVA**

Il nostro Istituto, attua diverse modalità per promuovere la realizzazione della continuità educativa e didattica, sia di tipo orizzontale (territorio e famiglia) sia di tipo verticale (diversi gradi scolastici), per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Una particolare attenzione è posta sulla continuità verticale. A tal fine nell'anno scolastico 2006/07 è stata istituita apposita commissione con il compito di individuare aspetti problematici, progettare interventi di miglioramento e valutarne gli esiti finali:

- Azione 1: La costruzione del curriculum in verticale
- Azione 2: il portfolio delle competenze

### **CONTINUITÀ ORIZZONTALE**

#### **(scuola/famiglia e territorio)**

- Riunioni assembleari con i genitori per illustrare i progetti della scuola e l'andamento generale della classe (3 annue);
- Colloqui individuali con i genitori e consegna documento di valutazione (4 annui);
- Raccordi con il territorio ed iniziative da esso promosse attraverso la realizzazione di progetti (comune, provincia, regione, asl ).

Si veda progetti redatti.

### **CONTINUITÀ VERTICALE**

#### **(diversi gradi scolastici)**

- Incontri con i docenti delle classi ponte per scambio di informazioni sul percorso metodologico e sulle competenze raggiunte dai singoli alunni (inizio anno scolastico);
- Partecipazione degli insegnanti della classe V uscita della scuola primaria, entro il primo quadrimestre, ad un consiglio della classe I della scuola secondaria per confrontarsi su punti di debolezza e di forza del gruppo classe e prendere coscienza di aspetti educativo- didattici su cui intervenire;
- Partecipazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia, entro il primo quadrimestre, ad un incontro di programmazione dell'equipe pedagogica della classe I della scuola primaria per confrontarsi su punti di forza e punti di debolezza del gruppo classe e prendere coscienza di aspetti educativo didattici su cui intervenire;
- Progettazione, realizzazione e verifica/valutazione di percorsi didattici comuni, che prevedano la realizzazione di gruppi misti, (classi ponte) si veda progetti redatti.

## **Criteria e modalità di intervento a favore degli alunni disabili e/o a rischio marginalità**

Il P.O.F degli istituti scolastici nei quali sono iscritti alunni diversamente abili prevede uno spazio riservato alla loro integrazione e orientamento. (Legge 104 del 1992).

La Commissione Handicap è un gruppo "tecnico" che opera all' interno dell'Istituto, costituito da insegnanti di sostegno, docenti del team della scuola dell'Infanzia , della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado. Il gruppo Handicap d'Istituto è un'equipe "operativa" all'interno della quale Dirigente Scolastico, genitori, insegnanti

e rappresentanti degli Enti locali collaborano per promuovere l'integrazione dei soggetti diversamente abili .Tutta l'azione educativa della scuola è finalizzata ad orientare lo studente diversamente abile, aiutandolo a definire la propria identità, a sviluppare relazioni interpersonali significative, a collocarsi nel suo contesto socio-culturale e, laddove possibile, ad incontrare il mondo del lavoro.

Pensare all'alunno diversamente abile all'interno della scuola significa accogliere e valorizzare ogni soggetto nella sua unicità.

L'istituzione scolastica è chiamata ad attivare relazioni di aiuto che esigono specifiche competenze professionali in una logica di interazione fra scuola e servizi del territorio.

Nel nostro Istituto Comprensivo sono presenti studenti diversamente abili; per ciascuno di loro la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile provvede a definire il **Profilo dinamico funzionale** ( P. D. F. ), documento utile alla formulazione del **Piano Educativo Individualizzato** ( P. E. I. ) (Legge 104/92).

Il **Profilo Dinamico Funzionale** evidenzia le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive di ogni alunno/a; esso pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap, sia le possibilità di recupero, evidenziando le capacità possedute che dovranno essere sostenute, sollecitate, progressivamente potenziate e sviluppate nel rispetto dell'alunno.

Il **Piano educativo individualizzato** è il documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno/a in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Il P. E. I. è elaborato sulla base del P. D. F. e sulla rilevazione della situazione di partenza dell' alunno/a; è predisposto e deliberato dal Consiglio di Classe ( Scuola Secondaria di 1° grado) o del team di docenti (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria).

E' redatto entro la fine novembre di ogni anno, va verificato ed eventualmente aggiornato, va presentato alla famiglia dell'alunno/a e agli operatori dell'A S L con i quali è stato precedentemente condiviso. Una copia del P.E.I. va consegnata ai genitori dell'alunno/a.

### **COMMISSIONE HANDICAP**

Nell' Istituto funziona un'apposita commissione che si riunisce periodicamente allo scopo di migliorare l'efficacia dell' intervento di inserimento – integrazione; è formato dai docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e dai docenti della Scuola Secondaria di 1° grado.

### **ALUNNI STRANIERI**

Il terzo asse portante del nostro Pof è dedicato proprio all'accoglienza, intesa come habitus ad accogliere l'altro in tutte le sue diversità.

Nei riguardi degli alunni stranieri, in particolare, l'accoglienza si esplica attraverso 4 progetti: Intercultura, Educazione alla Salute ed alla socio-affettività, Continuità e Sport.

### **Carta dei Valori, della Cittadinanza e dell'Integrazione**

Il nostro Istituto ha voluto inglobare nel POF la Carta dei Valori, della Cittadinanza e dell'Integrazione .

La Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione, ancorata strettamente alla Costituzione italiana e alle Carte europee e internazionali sui diritti umani, ha un carattere essenzialmente programmatico per l'azione del Ministero dell'Interno e intende rappresentare uno strumento utile per i soggetti dell'immigrazione, per le comunità religiose, per i cittadini italiani, soprattutto i giovani, per diffondere una migliore conoscenza dei problemi dell'immigrazione e della libertà religiosa. *La Carta dei valori è stata presentata ufficialmente dal Ministro dell'interno il 23 aprile 2007.*

### **L'ITALIA, COMUNITA' DI PERSONE E DI VALORI**

L'Italia è uno dei Paesi più antichi d'Europa che affonda le radici nella cultura classica della Grecia e di Roma. Essa si è evoluta nell'orizzonte del cristianesimo che ha permeato la sua storia e, insieme con l'ebraismo, ha preparato l'apertura verso la modernità e i principi di libertà e di giustizia. I valori su cui si fonda la società italiana sono frutto dell'impegno di generazioni di uomini e di donne di diversi orientamenti, laici e religiosi, e sono scritti nella Costituzione democratica del 1947. La Costituzione rappresenta lo spartiacque nei confronti del totalitarismo, e dell'antisemitismo che ha avvelenato l'Europa del XX secolo e perseguitato il popolo ebraico e la sua cultura. La Costituzione è fondata sul rispetto della dignità umana ed è ispirata ai principi di libertà ed eguaglianza validi per chiunque si trovi a vivere sul territorio italiano. Partendo dalla Costituzione l'Italia ha partecipato alla costruzione dell'Europa unita e delle sue istituzioni. I Trattati e le Convenzioni europee contribuiscono a realizzare un ordine internazionale basato sui diritti umani e sulla eguaglianza e solidarietà tra i popoli. La posizione geografica dell'Italia, la tradizione ebraico-cristiana, le istituzioni libere e democratiche che la governano, sono alla base del suo atteggiamento di accoglienza verso altre popolazioni. Immersa nel Mediterraneo, l'Italia è stata sempre crocevia di popoli e culture diverse, e la sua popolazione presenta ancora oggi i segni di questa diversità. Tutto ciò che costituisce il patrimonio dell'Italia, le sue bellezze artistiche e

naturali, le risorse economiche e culturali, le sue istituzioni democratiche sono al servizio degli uomini, delle donne, dei giovani, e delle future generazioni. La nostra Carta costituzionale tutela e promuove i diritti umani inalienabili, per sostenere i più deboli, per garantire lo sviluppo delle capacità e attitudini di lavoro, morali, spirituali, di ogni persona.

#### **DIGNITA' DELLA PERSONA, DIRITTI E DOVERI**

1. L'Italia è impegnata perché ogni persona sin dal primo momento in cui si trova sul territorio italiano possa fruire dei diritti fondamentali, senza distinzione di sesso, etnia, religione, condizioni sociali. Al tempo stesso, ogni persona che vive in Italia deve rispettare i valori su cui poggia la società, i diritti degli altri, i doveri di solidarietà richiesti dalle leggi. Alle condizioni previste dalla legge, l'Italia offre asilo e protezione a quanti, nei propri paesi, sono perseguitati o impediti nell'esercizio delle libertà fondamentali.

2. Nel prevedere parità di diritti e di doveri per tutti, la legge offre il suo sostegno a chi subisce discriminazioni, o vive in stato di bisogno, in particolare alle donne e ai minori, rimuovendo gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona. 3. I diritti di libertà, e i diritti sociali, che il nostro ordinamento ha maturato nel tempo devono estendersi a tutti gli immigrati. E' garantito il diritto alla vita dal suo inizio fino al compimento naturale, e il diritto alla salute con le cure gratuite quando siano necessarie; una protezione speciale è assicurata alla maternità e all'infanzia. Il diritto all'istruzione è riconosciuto quale strumento indispensabile per la crescita personale e l'inserimento nella società.

4. L'uomo e la donna hanno pari dignità e fruiscono degli stessi diritti dentro e fuori la famiglia. Alle donne, agli uomini, ai giovani immigrati l'Italia offre un cammino di integrazione rispettoso delle identità di ciascuno, e che porti coloro che scelgono di stabilirsi nel nostro Paese a partecipare attivamente alla vita sociale. 5. L'immigrato può, alle condizioni previste dalla legge, diventare cittadino italiano. Per ottenere la cittadinanza nei tempi previsti dalla legge occorre conoscere la lingua italiana e gli elementi essenziali della storia e della cultura nazionali, e condividere i principi che regolano la nostra società. Vivere sulla stessa terra vuol dire poter essere pienamente cittadini insieme e far propri con lealtà e coerenza valori e responsabilità comuni.

#### **DIRITTI SOCIALI. LAVORO E SALUTE**

6. L'Italia tutela e promuove il lavoro in tutte le sue espressioni, condanna e combatte ogni forma di sfruttamento umano, in modo particolare quello delle donne e dei bambini. Il lavoro favorisce lo sviluppo della persona e la realizzazione delle sue attitudini e capacità naturali.

7. L'immigrato, come ogni cittadino italiano, ha diritto ad un compenso adeguato per il lavoro svolto, al versamento dei contributi per la sanità e la previdenza, a vedersi garantito il sostentamento nei casi di malattia e infortunio, e nell'età avanzata, alle condizioni previste dalla legge. Ogni lavoro deve svolgersi in condizioni di sicurezza per la salute e l'integrità della persona.

8. Chiunque sia oggetto di molestie, discriminazioni, o sfruttamento, sul luogo di lavoro può rivolgersi alle autorità pubbliche, alle organizzazioni sindacali, sociali e di assistenza, per vedere rispettati i propri diritti e poter adempiere alle proprie mansioni nel rispetto della dignità umana.

9. Cittadini e immigrati hanno diritto ad essere curati nelle strutture pubbliche. I trattamenti sanitari sono effettuati nel rispetto della volontà della persona, della sua dignità, e tenendo conto della sensibilità di ciascuno. E' punita ogni mutilazione del corpo, non dovuta a esigenze mediche, da chiunque provocata.

10. L'Italia è impegnata perché tutti possano fruire di una abitazione adeguata ai bisogni della propria famiglia e a costi ragionevoli. Chi si trovi in stato di bisogno, o sia costretto a subire costi eccessivi per la propria abitazione, può rivolgersi alle autorità pubbliche o alle associazioni sindacali per ricevere assistenza e ottenere il rispetto dei propri diritti.

#### **DIRITTI SOCIALI. SCUOLA, ISTRUZIONE, INFORMAZIONE**

11. I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. E' dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni.

12. L'insegnamento è diretto alla formazione della persona e promuove la conoscenza dei diritti fondamentali e l'educazione alla legalità, le relazioni amichevoli tra gli uomini, il rispetto e la benevolenza verso ogni forma di vita esistente. Anche per favorire la condivisione degli stessi valori, la scuola prevede programmi per la conoscenza della storia, della cultura, e dei principi delle tradizioni italiana ed europea. Per un insegnamento adeguato al pluralismo della società è altresì essenziale, in una prospettiva interculturale, promuovere la conoscenza della

cultura e della religione di appartenenza dei ragazzi e delle loro famiglie.

13. La scuola promuove la conoscenza e l'integrazione tra tutti i ragazzi, il superamento dei pregiudizi, e la crescita comune dei giovani evitando divisioni e discriminazioni. L'insegnamento è impartito nel rispetto delle opinioni religiose o ideali dei ragazzi e delle famiglie e, a determinate condizioni, prevede corsi di insegnamento religioso scelti volontariamente dagli alunni o dai loro genitori.

14. Sulla base degli stessi valori, spetta anche ai mezzi d'informazione favorire la conoscenza dell'immigrazione, delle sue componenti culturali e religiose, contrastando pregiudizi e xenofobie. Il loro ruolo è essenziale per diffondere un pluralismo culturale rispettoso delle tradizioni e dei valori basilari della società italiana.

15. E' garantito il diritto di enti e privati di istituire scuole o corsi scolastici, purché non discriminino gli alunni per motivi etnici o confessionali, e assicurino un insegnamento in armonia con i principi generali dell'istruzione, e i diritti umani che spettano alle persone. Ogni tipo di insegnamento, comunque impartito a livello pubblico o privato, deve rispettare le convinzioni di ciascuno e tendere a unire gli uomini anziché a dividerli.

### **FAMIGLIA, NUOVE GENERAZIONI**

16. L'Italia riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio, e considera l'educazione familiare strumento necessario per la crescita delle nuove generazioni.

17. Il matrimonio è fondato sulla eguaglianza di diritti e di responsabilità tra marito e moglie, ed è per questo a struttura monogamica. La monogamia unisce due vite e le rende corresponsabili di ciò che realizzano insieme, a cominciare dalla crescita dei figli. L'Italia proibisce la poligamia come contraria ai diritti della donna, in accordo anche con i principi affermati dalle istituzioni europee.

18. L'ordinamento italiano proibisce ogni forma di coercizione e di violenza dentro e fuori la famiglia, e tutela la dignità della donna in tutte le sue manifestazioni e in ogni momento della vita associativa. Base dell'unione coniugale è la libertà matrimoniale che spetta ai giovani, e comporta il divieto di coercizioni e di matrimoni forzati, o tra bambini.

19. L'Italia tutela la libertà dei minori nello sviluppo della propria personalità, che si realizza anche nell'incontro con altri giovani e nella partecipazione alle attività sociali. Il principio di eguaglianza non è conciliabile con le pretese di separare, a motivo dell'appartenenza confessionale, uomini e donne, ragazzi e ragazze, nei servizi pubblici e nell'espletamento delle attività lavorative.

### **LAICITA' E LIBERTA' RELIGIOSA**

20. L'Italia è un Paese laico fondato sul riconoscimento della piena libertà religiosa individuale e collettiva. La libertà religiosa è riconosciuta ad ogni persona, cittadino o straniero, e alle comunità religiose. La religione e la convinzione non possono essere motivo di discriminazione nella vita sociale. 21. Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Lo Stato laico riconosce il contributo positivo che le religioni recano alla collettività e intende valorizzare il patrimonio morale e spirituale di ciascuna di esse. L'Italia favorisce il dialogo interreligioso e interculturale per far crescere il rispetto della dignità umana, e contribuire al superamento di

pregiudizi e intolleranza. La Costituzione prevede accordi tra Stato e confessioni religiose per regolare le loro specifiche condizioni giuridiche.

22. I principi di libertà e i diritti della persona non possono essere violati nel nome di alcuna religione. E' esclusa ogni forma di violenza, o istigazione alla violenza, comunque motivata dalla religione. La legge, civile e penale, è eguale per tutti, a prescindere dalla religione di ciascuno, ed unica è la giurisdizione dei tribunali per chi si trovi sul territorio italiano.

23. La libertà religiosa e di coscienza comprende il diritto di avere una fede religiosa, o di non averla, di essere praticante o non praticante, di cambiare religione, di diffonderla convincendo gli altri, di unirsi in organizzazioni confessionali. E' pienamente garantita la libertà di culto, e ciascuno può adempiere alle prescrizioni religiose purché non contrastino con le norme penali e con i diritti degli altri.

24. L'ordinamento tutela la libertà di ricerca, di critica e di discussione, anche in materia religiosa, e proibisce l'offesa verso la religione e il sentimento religioso delle persone. Per la legge dello Stato, la differenza di religione e di convinzione non è di ostacolo alla celebrazione del matrimonio

. 25. Movendo dalla propria tradizione religiosa e culturale, l'Italia rispetta i simboli, e i segni, di tutte le religioni. Nessuno può ritenersi offeso dai segni e dai simboli di religioni diverse dalla sua. Come stabilito dalle Carte internazionali, è giusto educare i giovani a rispettare le convinzioni religiose degli altri, senza vedere in esse fattori di divisione degli esseri umani.

26. In Italia non si pongono restrizioni all'abbigliamento della persona, purché liberamente scelto, e non lesivo della sua dignità. Non sono accettabili forme di vestiario che coprono il volto perché ciò impedisce il riconoscimento della persona e la ostacola nell'entrare in rapporto con gli altri.

### **L'IMPEGNO INTERNAZIONALE DELL'ITALIA**

27. In coerenza con questi principi l'Italia svolge nel mondo una politica di pace e di rispetto di tutti i popoli, per promuovere la convivenza tra le nazioni, per sconfiggere la guerra e il terrorismo. L'Italia è impegnata in campo internazionale per tutelare le ricchezze di vita e di ambiente del pianeta.

28. L'Italia ripudia la guerra come strumento di soluzione delle controversie internazionali, le armi di distruzione di massa, e ogni forma di tortura o di pene degradanti per la dignità umana. Essa condanna l'antisemitismo, che ha portato al genocidio del popolo ebraico, e ogni tendenza razzista che vuole dividere gli uomini e umiliare i più

deboli. L'Italia rifiuta tutte le manifestazioni di xenofobia che si esprimono di volta in volta nella islamofobia o in pregiudizi verso popolazioni che vengono da altre parti del mondo.

29. Insieme agli altri Paesi europei, l'Italia ha abolito la pena di morte e lavora nelle sedi internazionali perché sia abrogata nel resto del mondo. L'abolizione della pena di morte costituisce un traguardo di civiltà che fa prevalere il rispetto della vita sullo spirito di vendetta.

30. L'Italia è impegnata a risolvere pacificamente le principali crisi internazionali, in particolare il conflitto israelo-palestinese che si trascina da tanto tempo. L'impegno dell'Italia è da sempre a favore di una soluzione che veda vivere insieme i popoli della regione, in primo luogo israeliani e palestinesi nel contesto di due Stati e due democrazie.

31. Insieme agli altri Paesi europei, l'Italia agisce a livello internazionale per promuovere ovunque il rispetto della dignità e dei diritti umani, e per favorire l'affermazione della democrazia politica, come forma di Stato che consente la partecipazione dei cittadini al governo della cosa pubblica e il rispetto crescente dei diritti della persona. 23/04/2007.

## CRITERI PER L' ORGANIZZAZIONE DELLE VERIFICHE E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

**Nella valutazione del rendimento scolastico e del comportamento degli studenti, a partire dal corrente anno scolastico, si attua quanto previsto dall'art. 3 commi 1 e 2 del decreto legislativo 169/2008.**

1. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno e del comportamento.

2. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi.

### I NOSTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, intesa come raccolta sistematica di informazioni al fine di sostenere i processi decisionali e di apprendimento, costituisce un aspetto imprescindibile di qualsiasi intervento educativo, sia sul piano didattico sia sul piano organizzativo.

L'istituto Comprensivo di Otricoli e Calvi dell'Umbria, facendo proprio ed attuando questo presupposto, si propone come "scuola che apprende" attraverso continui processi di raccolta dati (interna ed esterna), di autoriflessione e di autoregolazione di comportamenti individuali ed organizzativi al fine di perseguire in modo più efficace ed efficiente i propri obiettivi educativi.

I docenti, ai fini di ottemperare a quanto previsto dall'art. 1 del DPR 122/09, dopo un'attenta discussione in merito, deliberano di confermare quanto già posto in atto in precedenza e, pertanto, si ribadisce che:

- per esprimere un giudizio o formulare voti per ognuno degli alunni sia necessario disporre di un congruo numero (almeno 4 per ogni quadrimestre) di elementi (prove scritte, orali e quant'altro previsto dal piano di lavoro prefissato) che permettano di attestare il processo di crescita messo in atto dagli alunni stessi
- i docenti, dal momento che le prove di verifica ed i conseguenti atti della misurazione e della valutazione discendono dagli obiettivi di apprendimento prefissati, si impegnano ad esplicitare quanto più possibile gli stessi agli alunni e chiarendo di volta in volta richieste e criteri stessi in modo da rendere gli alunni stessi coprotagonisti del loro processo di crescita (autovalutazione)
- fermo restando che modi e tempi per le valutazioni scritte e orali restano di pertinenza del singolo docente e/o del Consiglio di classe, queste verranno rese note in precedenza agli alunni così come gli obiettivi d'apprendimento che le sottendono;

le prove sia scritte sia orali verranno valutate sulla base di apposite griglie predisposte ed approvate dai Consigli e dal Collegio (allegate agli atti). CRITERI PER L' ORGANIZZAZIONE DELLE VERIFICHE E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

**Nella valutazione del rendimento scolastico e del comportamento degli studenti, a partire dal corrente anno scolastico, si attua quanto previsto dall'art. 3 commi 1 e 2 del decreto legislativo 169/2008.**

1. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

2. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite e' espressa in decimi.

### Obiettivi di apprendimento scuola primaria

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
ITALIANO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
➤ Ascoltare e comprendere i contenuti	➤ Ascoltare e comprendere comunicazioni	➤ Ascoltare e comprendere comunicazio	➤ Ascoltare e comprendere comunicazio	➤ Ascoltare e comprendere comunicazion



<p>essenziali delle comunicazioni orali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Intervenire nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente</li> <li>➤ Leggere in modo corretto</li> <li>➤ Leggere e comprendere brevi testi di vario tipo</li> <li>➤ Scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto</li> <li>➤ Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute</li> </ul>	<p>orali di diverso tipo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Comunicare oralmente in modo significativo e utilizzando un linguaggio corretto</li> <li>➤ Leggere in modo corretto e fluido</li> <li>➤ Leggere e comprendere diverse tipologie testuali individuando gli elementi essenziali</li> <li>➤ Produrre, rielaborare e manipolare diverse tipologie testuali</li> <li>➤ Riconoscere ed analizzare in un testo le parti del discorso, la frase e la sua struttura</li> </ul>	<p>ni orali di diverso tipo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Comunicare oralmente in modo significativo e utilizzando un linguaggio corretto</li> <li>➤ Leggere in modo corretto e fluido</li> <li>➤ Leggere e comprendere diverse tipologie testuali individuando gli elementi essenziali</li> <li>➤ Produrre, rielaborare e manipolare diverse tipologie testuali</li> <li>➤ Riconoscere ed analizzare in un testo le parti del discorso, la frase e la sua struttura</li> </ul>	<p>ni orali di diverso tipo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Comunicare oralmente in modo significativo, utilizzando un linguaggio corretto</li> <li>➤ Leggere in modo corretto, fluido ed espressivo</li> <li>➤ Leggere e comprendere diverse tipologie testuali individuando informazioni esplicite ed implicite</li> <li>➤ Produrre e rielaborare testi coesi, corretti e coerenti</li> <li>➤ Riconoscere ed analizzare in un testo le parti del discorso, la frase e la sua struttura</li> </ul>	<p>i orali di diverso tipo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Comunicare oralmente in modo significativo, utilizzando un linguaggio corretto</li> <li>➤ Leggere in modo corretto, fluido ed espressivo</li> <li>➤ Leggere e comprendere diverse tipologie testuali individuando informazioni esplicite ed implicite</li> <li>➤ Produrre e rielaborare testi coesi, corretti e coerenti</li> <li>➤ Riconoscere ed analizzare in un testo le parti del discorso, la frase e la sua struttura</li> </ul>
<b>INGLESE</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure</li> <li>➤ Individuare oggetti familiari e descriverne oralmente semplici caratteristiche</li> <li>➤ Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua straniera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure</li> <li>➤ Individuare luoghi e oggetti familiari e descriverne oralmente semplici caratteristiche</li> <li>➤ descriverne le caratteristiche</li> <li>➤ Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua straniera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ascoltare e comprendere semplici messaggi</li> <li>➤ Leggere e comprendere brevi testi</li> <li>➤ Saper sostenere una semplice conversazione e utilizzando un lessico gradualment e più ampio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ascoltare e comprender e semplici messaggi</li> <li>➤ Leggere e comprendere e brevi testi</li> <li>➤ Saper sostenere una semplice conversazione utilizzando un lessico gradualment e più ampio</li> <li>➤ Scrivere semplici messaggi seguendo un modello dato</li> <li>➤ Rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ascoltare e comprendere semplici messaggi</li> <li>➤ Leggere e comprendere brevi testi</li> <li>➤ Saper sostenere una semplice conversazione e utilizzando un lessico gradualment e più ampio</li> <li>➤ Scrivere semplici messaggi seguendo un modello dato</li> <li>➤ Rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita</li> </ul>

			relazione ad abitudini di vita	
--	--	--	--------------------------------	--

<b>STORIA</b>				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro</li> <li>➤ Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Applicare in modo appropriato gli indicatori temporali</li> <li>➤ Riordinare gli eventi in successione logica</li> <li>➤ Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Individuare relazioni di causa – effetto di fatti ed eventi</li> <li>➤ Ordinare in successione logica e cronologica fatti ed eventi utilizzando correttamente e indicatori temporali</li> <li>➤ Ricostruire eventi passati utilizzando fonti di vario tipo</li> <li>➤ Leggere ed interpretare le testimonianze e del passato presenti sul territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Collocare gli eventi nel tempo, individuando i possibili nessi tra gli eventi storici e caratteristiche geografiche</li> <li>➤ Individuare gli elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata dei quadri di civiltà studiati</li> <li>➤ Ricostruire eventi passati utilizzando fonti di vario tipo</li> <li>➤ Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Collocare gli eventi nel tempo, individuando i possibili nessi tra gli eventi storici e caratteristiche geografiche</li> <li>➤ Individuare gli elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata dei quadri di civiltà studiati</li> <li>➤ Ricostruire eventi passati utilizzando fonti di vario tipo</li> <li>➤ Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>
<b>GEOGRAFIA</b>				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento</li> <li>➤ Rappresentare graficamente semplici piante di spazi vissuti e percorsi anche utilizzando una simbologia non convenzionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto</li> <li>➤ Riconoscere i principali elementi fisici e antropici di un paesaggio</li> <li>➤ Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche utilizzando le leggende</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Osservare, descrivere e confrontare “paesaggi geografici” utilizzando il linguaggio specifico</li> <li>➤ Leggere mappe, carte e rappresentazioni geografiche per orientarsi nello spazio</li> <li>➤ Descrivere, confrontare diversi tipi di paesaggi geografici, individuando elementi naturali ed</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analizzare, leggere e costruire mappe, carte e rappresentazioni geografiche utilizzando simboli e segni convenzionali</li> <li>➤ Descrivere, confrontare diversi tipi di paesaggi geografici, individuando elementi naturali ed antropici e le loro connessioni</li> <li>➤ Individuare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Descrivere e confrontare “paesaggi geografici” individuando elementi naturali, antropici, economici e politici e le loro connessioni sul territorio regionale e nazionale</li> <li>➤ Leggere mappe, carte e rappresentazioni geografiche utilizzando simboli e segni</li> </ul>

		<p>antropici e le loro connessioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Individuare connessioni tra gli elementi fisici e antropici di un paesaggio</li> <li>➤ Essere in grado di rilevare le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio di vita</li> </ul>	<p>problemi relativi alla conservazione e alla valorizzazione e del patrimonio ambientale e culturale</p>	<p>convenzionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Individuare problemi relativi alla conservazione e alla valorizzazione e del patrimonio ambientale e culturale</li> </ul>
<b>MATEMATICA</b>				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti</li> <li>➤ Comprendere le relazioni tra operazioni di addizioni e sottrazioni</li> <li>➤ Localizzare se stessi e oggetti nello spazio usando termini adeguati</li> <li>➤ Compiere confronti diretti di grandezze</li> <li>➤ Classificare oggetti in base ad una data proprietà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Riconoscere nella struttura in base dieci dei numeri; il valore posizionale delle cifre</li> <li>➤ Eseguire le quattro operazioni</li> <li>➤ Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche e utilizzando le quattro operazioni</li> <li>➤ Costruire, disegnare, denominare e descrivere alcune fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio</li> <li>➤ In contesti vari individuare, descrivere e costruire relazioni significative, riconoscere analogie e differenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Riconoscere nella struttura in base dieci dei numeri, il valore posizionale delle cifre</li> <li>➤ Eseguire le quattro operazioni</li> <li>➤ Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche e utilizzando le quattro operazioni</li> <li>➤ Costruire, disegnare, denominare e descrivere alcune fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio</li> <li>➤ Utilizzare unità di misura convenzionali</li> <li>➤ Verbalizzare relazioni, analogie, processi e strategie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Leggere e scrivere numeri naturali e decimali, consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre</li> <li>➤ Eseguire le quattro operazioni anche con i numeri naturali e decimali</li> <li>➤ Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi</li> <li>➤ Esplorare, costruire e disegnare le principali figure geometriche</li> <li>➤ Utilizzare unità di misura convenzionali</li> <li>➤ Classificare oggetti, figure, numeri realizzando adeguate rappresentazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Leggere e scrivere numeri naturali e decimali, consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre</li> <li>➤ Eseguire le quattro operazioni anche con i numeri decimali, con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi</li> <li>➤ Riconoscere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche</li> <li>➤ Riconoscere proprietà di alcune figure geometriche</li> <li>➤ Utilizzare unità di misura convenzionali</li> <li>➤ Classificare oggetti, figure, numeri realizzando</li> </ul>

				adeguate rappresentazioni
SCIENZE				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi</li> <li>➤ Ordinare corpi in base alle loro proprietà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Esplorare e classificare oggetti artificiali e naturali</li> <li>➤ Osservare e descrivere cambiamenti</li> <li>➤ Riconoscere gli elementi costitutivi di un ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Riordinare eventi in situazioni logiche</li> <li>➤ Descrivere il ciclo vitale di piante e di animali</li> <li>➤ Illustrare con esempi pratici alcune trasformazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Effettuare esperimenti sui fenomeni osservati</li> <li>➤ Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico</li> <li>➤ Indicare relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente</li> <li>➤ Descrivere il ciclo vitale degli esseri viventi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle</li> <li>➤ Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico</li> </ul>


### Saperi essenziali scuola secondaria di primo grado

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

##### Le competenze trasversali si espletano attraverso:

- \* Clima relazionale favorevole alla socializzazione e all'apprendimento
- \* Attività di gruppo
- \* Interventi individualizzati
- \* Affidamento di consegne
- \* Attività di ricerca
- \* Attività modulari
- \* Attività di laboratorio
- \* Interventi di esperti esterni
- \* Escursioni e visite guidate

#### SAPERI ESSENZIALI

##### RELIGIONE

##### Classe 1<sup>a</sup>

1. Conoscere i contenuti essenziali della religione.

2. Riconoscere e apprezzare i valori religiosi.
3. Saper effettuare riferimenti alle fonti bibliche e ai documenti.
4. Comprendere il linguaggio specifico.

#### **Classe 2<sup>a</sup>**

1. Conoscere i contenuti essenziali della religione.
2. Riconoscere e apprezzare i valori religiosi.
3. Saper effettuare riferimenti alle fonti bibliche e ai documenti.
4. Comprendere il linguaggio specifico.

#### **Classe 3<sup>a</sup>**

1. Conoscere i contenuti essenziali della religione.
2. Riconoscere e apprezzare i valori religiosi.
3. Saper effettuare riferimenti alle fonti bibliche e ai documenti.
4. Individuare nelle testimonianze di vita evangelica scelte di libertà per un proprio progetto di vita.
5. Cogliere nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione.
6. Individuare nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita.
7. Comprendere il linguaggio specifico.

## **ITALIANO**

#### **Classe 1<sup>a</sup>**

1. Ascoltare e comprendere comunicazioni di diverso tipo (mass-media, brani antologici, istruzioni varie).
2. Lettura strumentale (conoscenza dei segni d'interpunzione). Comprensione di brani semplici e brevi.
3. Comunicazione di semplici esperienze del proprio vissuto (sequenze cronologiche e logiche).
4. Strutturazione di frasi minime ed espansioni logiche delle stesse. Produzione di brevi testi compiuti con uso graduale di un lessico appropriato.
5. Conoscenza delle parti del discorso. Uso adeguato del vocabolario.

#### **Classe 2<sup>a</sup>**

1. Ascoltare e comprendere comunicazioni di diverso tipo (mass-media, brani antologici, istruzioni varie).
2. Lettura scorrevole. Comprensione globale di un testo di vario genere.
3. Narrazione e descrizione di fatti, esposizione di brani letti o ascoltati.
4. Produzione di testi autobiografici e non (lettera, diario), pertinenti, coerenti, corretti e con uso di lessico appropriato.
5. Conoscenza delle funzioni per una corretta strutturazione della frase.

#### **Classe 3<sup>a</sup>**

1. Ascoltare e comprendere comunicazioni di diverso tipo (mass-media, brani antologici, istruzioni varie).
2. Decodifica di messaggi complessi tratti da diverse tipologie testuali (manuali scolastici )
3. Lettura di testi di vario genere. Comprensione globale di testi vari.
4. Esposizione di temi attuali, argomenti vari e attività relative alle esperienze.
5. Produzione di testi di vario genere (narrativo, descrittivo, espositivo e/o argomentativo) pertinenti, coerenti, corretti e con uso di lessico appropriato.
6. Strutturazione logica di un periodo per una comunicazione chiara e corretta.

## **STORIA**

#### **Classe 1<sup>a</sup>**

1. Conoscere gli eventi storici collocandoli nel tempo e nello spazio.
2. Individuare relazioni e confronti tra fatti storici, anche con le radici storiche della realtà locale e regionale.
3. Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca e dell'interpretazione storica.
4. Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.

#### **Classe 2<sup>a</sup>**

1. Conoscere gli eventi storici collocandoli nel tempo e nello spazio.

2. Individuare relazioni e confronti tra fatti storici, anche con le radici storiche della realtà locale e regionale.
3. Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca e dell'interpretazione storica.
4. Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.

#### **Classe 3<sup>a</sup>**

1. Conoscere fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nel tempo e nello spazio.
2. Costruire quadri di civiltà in base ad indicatori di tipo fisico-geografico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso.
3. Comprendere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica.
4. Usare il passato per rendere meglio comprensibile il presente.
5. Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca e dell'interpretazione storica.
6. Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.

### **CIVILTÀ E COSTITUZIONE.**

#### **Classe 1<sup>a</sup>**

1. Conoscere e porre in atto le regole fondamentali della vita sociale relative a famiglia e scuola.
2. Conoscere e apprezzare il dialogo tra culture e sensibilità diverse.
3. Adottare comportamenti sani e corretti.
4. Esercitare responsabilità personali in attività che richiedano assunzione di compiti, rafforzando l'autostima.

#### **Classe 2<sup>a</sup>**

1. Conoscere le istituzioni presenti sul territorio nazionale.
2. Conoscere e apprezzare il dialogo tra culture e sensibilità diverse.
3. Adottare comportamenti sani e corretti.
4. Esercitare responsabilità personali in attività che richiedano assunzione di compiti, rafforzando l'autostima.

#### **Classe 3<sup>a</sup>**

1. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e degli organismi internazionali principali.
2. Manifestare il proprio punto di vista e le proprie esigenze in forme argomentate e corrette.
3. Adottare comportamenti sani e corretti.
4. Esercitare responsabilità personali in attività che richiedano assunzione di compiti, rafforzando l'autostima.

### **GEOGRAFIA**

#### **Classe 1<sup>a</sup>**

1. Analizzare mediante l'osservazione diretta/indiretta un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione.
2. Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio utilizzando carte e immagini.
3. Orientarsi con l'uso di vari strumenti e rappresentare fenomeni con metodi cartografici.
4. Individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo.
5. Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.

#### **Classe 2<sup>a</sup>**

1. Analizzare mediante l'osservazione diretta/indiretta un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione.
2. Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio utilizzando carte e immagini.
3. Orientarsi con l'uso di vari strumenti e rappresentare fenomeni con metodi cartografici.
4. Individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo.
5. Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.

#### **Classe 3<sup>a</sup>**

1. Analizzare mediante l'osservazione diretta/indiretta un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione.

2. Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio utilizzando carte e immagini.
3. Orientarsi con l'uso di vari strumenti e rappresentare fenomeni con metodi cartografici.
4. Utilizzare informazioni quantitative relative a fatti e fenomeni geografici e ricavarne valutazioni di ordine qualitativo.
5. Individuare connessioni fra l'ambiente e situazioni storiche, economiche e politiche.
6. Utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina.

## LINGUA STRANIERA

### Classe 1<sup>a</sup>

1. Comprendere le informazioni principali di semplici messaggi orali/scritti su argomenti noti di vita quotidiana.
2. Produrre brevi testi orali su argomenti noti, interagendo.
3. Produrre espressioni e frasi scritte collegate da semplici connettivi.
4. Conoscere la cultura e la civiltà della lingua anglosassone e confrontarle con la propria.

### Classe 2<sup>a</sup>

1. Comprendere le informazioni principali di semplici messaggi orali/scritti su argomenti noti di vita quotidiana.
2. Produrre brevi testi orali su argomenti noti, interagendo.
3. Produrre espressioni e frasi scritte collegate da semplici connettivi.
4. Conoscere la cultura e la civiltà della lingua anglosassone e confrontarle con la propria.

### Classe 3<sup>a</sup>

1. Comprendere le informazioni di messaggi orali/scritti su argomenti noti di vita quotidiana e su tematiche di interesse personale.
2. Produrre brevi testi orali di tipologia varia, su argomenti noti e attinenti la sfera personale anche interagendo.
3. Produrre espressioni e frasi scritte collegate da semplici connettivi.
4. Conoscere la cultura e la civiltà della lingua anglosassone e confrontarle con la propria.

## MATEMATICA

### Classe 1<sup>a</sup>

1. Conoscenza delle regole e delle procedure di calcolo aritmetico negli insiemi numerici  $N$  e  $Q$ ; conoscenza delle proprietà e delle caratteristiche delle figure geometriche; conoscenza di grafici e tabelle.
2. Applicazione di regole e procedure del calcolo aritmetico; uso degli strumenti specifici di base di aritmetica e di geometria
3. Capacità di individuare i dati, le informazioni di un semplice problema e identificare le adeguate strategie per la sua risoluzione
4. Conoscenza e uso dei linguaggi specifici di base

### Classe 2<sup>a</sup>

1. Conoscenza delle regole e delle procedure di calcolo aritmetico in  $Q$ ; conoscenza delle proprietà e delle caratteristiche delle figure geometriche.
2. Applicazione di regole e procedure del calcolo aritmetico; uso degli strumenti specifici di base di aritmetica e di geometria.
3. Capacità di individuare i dati, le informazioni di un semplice problema e identificare le adeguate strategie per la sua risoluzione.
4. Conoscenza e uso dei linguaggi specifici.

### Classe 3<sup>a</sup>

1. Conoscenza delle regole e delle procedure del calcolo algebrico; conoscenza delle proprietà e delle caratteristiche delle figure solide.
2. Applicazione di regole e procedure del calcolo algebrico, uso degli strumenti specifici (tavole numeriche e calcolatrice) e uso degli strumenti di base della geometria per costruire figure.
3. Capacità di individuare i dati, le informazioni di un problema e identificare le adeguate strategie per la sua risoluzione.
4. Conoscenza e uso dei linguaggi specifici.

## SCIENZE

### Classe 1<sup>a</sup>

1. Conoscenza di fenomeni, dati, fatti leggi, strutture, funzioni e classificazioni.
2. Eseguire correttamente procedure per osservare, registrare e misurare.
3. Formulare ipotesi e verificare la loro esattezza anche con l'uso degli strumenti e attraverso semplici esperimenti.
4. Conoscenza e uso del linguaggio specifico di base.

### Classe 2<sup>a</sup>

1. Conoscenza di fenomeni, dati, fatti leggi, strutture, funzioni e classificazioni.
2. Eseguire correttamente procedure per osservare, registrare e misurare.
3. Formulare ipotesi e verificare la loro esattezza anche con l'uso degli strumenti e attraverso semplici esperimenti.
4. Conoscenza e uso del linguaggio specifico di base.

### Classe 3<sup>a</sup>

1. Conoscenza di fenomeni, dati, fatti leggi, strutture, funzioni e classificazioni.
2. Eseguire correttamente procedure per osservare, registrare e misurare.
3. Formulare ipotesi e verificare la loro esattezza anche con l'uso degli strumenti e attraverso semplici esperimenti.
4. Conoscenza e uso del linguaggio specifico di base.

## TECNOLOGIA

### Classe 1<sup>a</sup>

1. Riconoscere, analizzare e descrivere la realtà tecnologica nella relazione uomo-ambiente.
2. Rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo o con il supporto di mezzi tecnologici.
3. Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame.
4. Progettare, realizzare e verificare le esperienze operative.
5. Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico.

### Classe 2<sup>a</sup>

1. Riconoscere, analizzare e descrivere la realtà tecnologica nella relazione uomo-ambiente.
2. Rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo o con il supporto di mezzi tecnologici.
3. Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame.
4. Progettare, realizzare e verificare le esperienze operative.
5. Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico.

### Classe 3<sup>a</sup>

1. Riconoscere, analizzare e descrivere la realtà tecnologica nella relazione uomo-ambiente, riflettendo, in particolare sul risparmio energetico.
2. Rappresentare in modelli semplificati le principali tipologie di generatori di energia.
3. Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame.
4. Utilizzare il disegno tecnico per la progettazione e la realizzazione di modelli di oggetti in generale.
5. Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico.

## ARTE E IMMAGINE

### Classe 1<sup>a</sup>

1. Leggere ed interpretare i contenuti dei messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti.
2. Inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi.
3. Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali.

### Classe 2<sup>a</sup>

1. Leggere ed interpretare i contenuti dei messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti.
2. Inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi.
3. Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali.

### Classe 3<sup>a</sup>

1. Leggere ed interpretare i contenuti dei messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti.



2. Analizzare le caratteristiche delle opere d'arte dei vari periodi storici.
3. Inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi.
4. Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali anche in relazione al proprio territorio.

## MUSICA

### Classe 1<sup>a</sup>

1. Comprendere ed utilizzare i linguaggi sonori.
2. Sapersi esprimere vocalmente e utilizzare mezzi strumentali.
3. Saper ascoltare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali.
4. Riconoscere ed analizzare le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressi.

### Classe 2<sup>a</sup>

1. Comprendere ed utilizzare i linguaggi sonori.
2. Sapersi esprimere vocalmente e utilizzare mezzi strumentali.
3. Saper ascoltare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali.
4. Riconoscere ed analizzare le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressi.

### Classe 3<sup>a</sup>

1. Comprendere ed utilizzare i linguaggi sonori.
2. Sapersi esprimere vocalmente e utilizzare mezzi strumentali.
3. Saper ascoltare e analizzare caratteristiche e forme di opere musicali di vario genere, stile e tradizione.
4. Riconoscere ed analizzare le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione con altri tipi di linguaggio del nostro tempo.

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

### Classe 1<sup>a</sup>

1. Coordinare gli schemi motori di base (abilità motorie, motricità espressiva).
2. Potenziare la fisiologia della mobilità articolare della forza, nella velocità e nella resistenza.
3. Conoscere gli obiettivi e le caratteristiche delle attività motorie.
4. Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico, alimentazione e benessere.

### Classe 2<sup>a</sup>

1. Coordinare gli schemi motori di base (abilità motorie, motricità espressiva).
2. Potenziare la fisiologia della mobilità articolare della forza, nella velocità e nella resistenza.
3. Conoscere gli obiettivi e le caratteristiche delle attività motorie.
4. Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico, alimentazione e benessere.

### Classe 3<sup>a</sup>

1. Coordinare gli schemi motori di base (abilità motorie motricità espressiva).
2. Potenziare la fisiologia della mobilità articolare della forza, nella velocità e nella resistenza.
3. Conoscere gli obiettivi e le caratteristiche delle attività motorie.
4. Ampliare l'applicazione dei principi metodologici dell'allenamento per mantenere un buono stato di salute.

## I NOSTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, intesa come raccolta sistematica di informazioni al fine di sostenere i processi decisionali e di apprendimento, costituisce un aspetto imprescindibile di qualsiasi intervento educativo, sia sul piano didattico sia sul piano organizzativo.

L'istituto Comprensivo di Otricoli e Calvi dell'Umbria, facendo proprio ed attuando questo presupposto, si propone come "scuola che apprende" attraverso continui processi di raccolta dati (interna ed esterna), di autoriflessione e di autoregolazione di comportamenti individuali ed organizzativi al fine di perseguire in modo più efficace ed efficiente i propri obiettivi educativi.

Ai fini di ottemperare a quanto previsto dall'art. 1 del DPR 122/09, si ribadisce che:

- per esprimere un giudizio o formulare voti per ognuno degli alunni sia necessario disporre di un congruo numero (almeno 4 per ogni quadrimestre) di elementi (prove scritte, orali e quant'altro previsto dal piano di lavoro prefissato) che permettano di attestare il processo di crescita messo in atto dagli alunni stessi
- i docenti, dal momento che le prove di verifica ed i conseguenti atti della misurazione e della valutazione discendono dagli obiettivi di apprendimento prefissati, si impegnano ad esplicitare quanto più possibile gli stessi agli alunni e chiarendo di volta in volta richieste e criteri stessi in modo da rendere gli alunni stessi coprotagonisti del loro processo di crescita (autovalutazione)
- fermo restando che modi e tempi per le valutazioni scritte e orali restano di pertinenza del singolo docente e/o del Consiglio di classe, queste verranno rese note in precedenza agli alunni così come gli obiettivi d'apprendimento che le sottendono;

le prove sia scritte sia orali verranno valutate sulla base di apposite griglie predisposte ed approvate dal Consiglio e dal Collegio (allegate agli atti).

### CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ TRASVERSALI

<b>4</b>	<p><b>PROFITTO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b></p> <p>(mancato raggiungimento degli obiettivi cognitivi )</p>	<p><b>Mancato raggiungimento degli obiettivi cognitivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frammentaria (o quasi nulla) acquisizione delle conoscenze e delle abilità strumentali di base ( → scarsa o nulla l'applicazione delle stesse anche in contesti semplici)</li> <li>▪ Gravemente insufficiente l'utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti delle discipline</li> </ul>
<b>5</b>	<p><b>PROFITTO INSUFFICIENTE</b></p> <p>(limitato o parziale raggiungimento degli obiettivi cognitivi)</p>	<p><b>Limitato o parziale raggiungimento degli obiettivi cognitivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Limitata e/o parziale acquisizione delle conoscenze e delle abilità strumentali di base ( → limitata l'applicazione delle stesse in contesti semplici e scarsa capacità di individuazione di situazioni problematiche)</li> <li>▪ Incerto e/o improprio l'utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti delle discipline</li> </ul>
<b>6</b>	<p><b>PROFITTO</b></p>	<p><b>Essenziale raggiungimento degli obiettivi cognitivi</b></p>

	<b>SUFFICIENTE</b>  (raggiungimento degli obiettivi minimi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Essenziale padronanza delle conoscenze e delle abilità strumentali di base ( → sufficiente l'applicazione delle stesse e la capacità di approcciare le situazioni problematiche )</li> <li>▪ Sufficiente l'utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti delle discipline</li> </ul>
7	<b>PROFITTO PIÙ CHE SUFFICIENTE</b>  (sostanziale raggiungimento degli obiettivi cognitivi)	<p><b>Sostanziale raggiungimento degli obiettivi cognitivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sostanziale e/o discreta acquisizione delle conoscenze e delle abilità strumentali di base ( → discreta l'applicazione delle stesse e la capacità di operare in situazioni problematiche pur commettendo ancora qualche errore)</li> <li>▪ Adeguato l'utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti delle discipline</li> </ul>
8	<b>PROFITTO BUONO</b>  (raggiungimento degli obiettivi cognitivi)	<p><b>Obiettivi cognitivi complessivamente raggiunti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Buona l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base (sicura ed autonoma l'applicazione delle stesse e la capacità di operare in situazioni problematiche)</li> <li>▪ Corretto l'utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti delle discipline</li> </ul>
9	<b>PROFITTO DISTINTO</b>  (pieno raggiungimento degli obiettivi cognitivi)	<p><b>Pieno raggiungimento degli obiettivi cognitivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Completa acquisizione delle conoscenze e delle abilità strumentali di base ( → sicura ed autonoma l'applicazione delle stesse accompagnata ad una personale capacità di trasferimento dei saperi in situazioni problematiche al fine di individuare adeguate strategie risolutive)</li> <li>▪ Corretto ed appropriato l'utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti delle discipline</li> </ul>
10	<b>PROFITTO OTTIMO</b>  (pieno raggiungimento degli obiettivi cognitivi)	<p><b>Pieno raggiungimento degli obiettivi cognitivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Piena e completa acquisizione delle conoscenze e delle abilità strumentali di base ( → sicura, autonoma ed efficace l'applicazione delle stesse accompagnata ad una personale capacità di trasferimento dei saperi nei vari contesti, anche complessi, operando inferenze e collegamenti circostanziati)</li> <li>▪ Sicuro, corretto ed appropriato l'utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti delle discipline</li> </ul>

**CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA  
VOTO DI CONDOTTA E COMPORTAMENTI OSSERVABILI**

10	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rispetta ambienti ed attrezzature scolastiche, utilizzando responsabilmente materiali e strutture della Scuola</li> </ul>
----	--

<p>Sempre corretto  e responsabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Segue con interesse ed impegno costanti le attività didattiche (porta il materiale, è puntuale nell'esecuzione dei compiti affidati ...), offrendo significativi contributi personali</li> <li>▪ Ha compreso e rispetta le regole di convivenza civile indicategli, rispetta tutto il personale della Scuola (docente e non docente), è corretto, disponibile e collaborativo verso compagni e gli adulti</li> <li>▪ Si impegna con efficacia nel costruire relazioni sociali ed interpersonali positive mostrandosi disposto al confronto e cercando di promuovere atteggiamenti corretti anche nei compagni</li> </ul>
<p>9  Corretto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rispetta ambienti ed attrezzature scolastiche, utilizzando responsabilmente materiali e strutture della Scuola</li> <li>▪ Segue con interesse ed impegno costanti le attività didattiche (porta il materiale, è puntuale nell'esecuzione dei compiti affidati ...), offrendo significativi contributi personali</li> <li>▪ Ha compreso e rispetta le regole di convivenza civile indicategli, rispetta tutto il personale della Scuola (docente e non docente), è corretto, disponibile e collaborativo verso i compagni e gli adulti</li> </ul>
<p>8  Generalmente corretto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rispetta ambienti ed attrezzature scolastiche, utilizzando responsabilmente materiali e strutture della Scuola</li> <li>▪ Assume generalmente comportamenti corretti nei confronti dei compagni e del personale della scuola (docente e non docente)</li> <li>▪ Segue con interesse le attività proposte, si distrae solo occasionalmente e nei limiti dell'accettabilità; si impegna abbastanza costantemente ( porta quasi sempre il materiale, svolge i compiti e studia più o meno regolarmente)</li> </ul>
<p>7  Non sempre corretto e responsabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assume atteggiamenti non sempre corretti nei confronti dei compagni, del personale della Scuola (docente e non)</li> <li>▪ Compie spesso assenze in occasione di verifiche, arriva talvolta in ritardo e/o ricorre impropriamente ad uscite anticipate</li> <li>▪ Spesso non porta il materiale necessario per le attività e non sempre esegue le consegne e/o i compiti assegnati applicandosi con approssimazione</li> <li>▪ Ostacola il normale svolgimento delle attività didattiche: deve essere richiamato poiché parla, disturba, si muove, interviene a sproposito ...</li> </ul>
<p>6  Scarsamente corretto e responsabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Spesso il suo comportamento tende a destabilizzare i rapporti sociali ed interpersonali</li> <li>▪ Non sempre rispetta ambienti ed attrezzature scolastiche danneggiandoli anche in modo intenzionale</li> <li>▪ Assume atteggiamenti talvolta scorretti nei confronti dei compagni e del personale della Scuola</li> <li>▪ Compie frequenti assenze, ricorrendo impropriamente a ritardi ed anticipazioni dell'uscita anche al fine di sottrarsi alle verifiche</li> <li>▪ Partecipa alle attività formative con discontinuità e superficialità</li> <li>▪ Spesso non porta il materiale necessario e non esegue le consegne</li> <li>▪ Interviene a sproposito durante le lezioni e/o le discussioni senza rispettare il proprio turno ed interrompendo l'attività</li> <li>▪ Ha riportato provvedimenti disciplinari (comunicazioni sul diario e/o sul registro), tuttavia i provvedimenti presi non hanno condotto ad una modificazione del suo atteggiamento</li> </ul>

### Verifiche e valutazione

Gli strumenti messi in atto per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati sono:

- **test d'ingresso** (all'inizio dell'anno scolastico)
- **prove scritte e orali**
- **relazioni**
- **prove oggettive**
- **lavori di gruppo**
- inoltre potranno essere valutati anche eventuali altre **attività culturali**

In sede di valutazione i criteri utilizzati sono i seguenti :

- **progresso verificatosi rispetto al livello di partenza**
- **grado di raggiungimento degli obiettivi programmati**
- **impegno e partecipazione alla vita di classe**
- **conseguimento di un metodo di lavoro organizzato**
- **attenzione a condizionamenti dovuti a particolari situazioni psicologiche e familiari**

Per quanto concerne le griglie di misurazione delle prove oggettive la ripartizione dei punteggi individuata in principio d'anno è stata la seguente:

<b>PERCENTUALE RIPORTATA</b>	<b>VOTO IN DECIMI</b>	<b>GIUDIZIO</b>
DA 0 % A 34 %	DA 0/10 A 3/10	/
DA 35 % A 44 %	4/10	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
DA 45 % A 54 %	5/10	INSUFFICIENTE
DA 55 % A 64 %	6/10	SUFFICIENTE
DA 65 % A 74 %	7/10	PIÙ CHE SUFFICIENTE
DA 75 % A 84 %	8/10	BUONO
DA 85 % A 94 %	9/10	DISTINTO
DA 95 % A 100 %	10/10	OTTIMO

Errore: sorgente del riferimento non trovata

MONITORAGGIO INTERNO		MONITORAGGIO ESTERNO	
CHI	COSA	CHI	COSA
Dirigente scolastico Staff dirigente scolastico Docenti funzioni strumentali	<ul style="list-style-type: none"><li>• verifica in itinere dello stato di avanzamento delle attività</li><li>• analisi risultati emersi dai questionari di autoanalisi di istituto</li><li>• valutazione finale dei progetti realizzati nell'anno scolastico</li></ul>	Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (INDIRE)	<ul style="list-style-type: none"><li>• indagine sull'uso della quota opzionale</li></ul>

Esso svolge due funzioni fondamentali

Errore: sorgente del riferimento non trovata

Attraverso

La documentazione dei percorsi e dei progressi compiuti dall'alunno in merito agli obiettivi di apprendimento e al comportamento.

L'istituto comprensivo di Otricoli e Calvi dell'Umbria, tenendo conto delle indicazioni nazionali e successive modifiche (circolare ministeriale n°. 84 del 10 Novembre 2005), si è dotato di un proprio modello di portafoglio (che si allega), la cui compilazione, a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso la scuola primaria per giungere alla scuola secondaria di primo grado, permetterà di avere un quadro unitario e completo del percorso formativo compiuto dall'alunno.

Esso presenta la seguente struttura:

- **SEZIONE A Piano personalizzato (compilazione esclusiva della scuola)**
  - a) Dati anagrafici;
  - b) Curricolo e laboratori
- **SEZIONE B Valutazione (compilazione della scuola)**
  - a) osservazioni dei docenti (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado)
  - b) Documento di valutazione;
  - c) Attestato di ammissione;
  - d) Consiglio di orientamento (classe III scuola secondaria di primo grado).

## MODALITA' E CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 21/11/2007 nr. 235 ha recentemente introdotto significative modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24/6/1998 nr. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado). Le modifiche agli articoli 4 e 5 incidono in modo particolare sulle sanzioni per i casi più gravi di violenza e di bullismo.

Ma l' importante novità è quella relativa all'introduzione del **Patto educativo di corresponsabilità**, definito dall'art. 5-bis dello stesso Decreto, il quale prevede che contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri del rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Tale patto è finalizzato alla costruzione di un percorso condiviso e di comune responsabilità tra scuola e famiglia affinché i comportamenti degli studenti possano essere guidati in modo omogeneo e coerente.

**COMUNICAZIONE TEMPESTIVA ALLE FAMIGLIE**

Per quanto concerne le modalità di comunicazione tempestiva alle famiglie si conviene di confermare le modalità già poste in atto sino a questo momento ovvero si conferma l'utilizzo della nota sul diario, della lettera alle famiglie, della convocazione dei genitori, dei colloqui di mattina e pomeriggio e della consegna delle schede di valutazione.

### **Patto Educativo Di Corresponsabilità Scuola - Famiglia**

Premesso che:

"1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)".

Questo Istituto comprensivo, in piena sintonia con quanto stabilito dal regolamento delle studentesse e degli studenti,

**PROPONE**

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I **docenti** sono impegnati a:

- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
- comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali tramite comunicazione sul diario;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educative finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando.

I **genitori** si impegnano a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;

### **Modalità di organizzazione dei colloqui con i genitori**

I colloqui con i genitori si svolgono come specificato nel Piano annuale delle attività predisposto dall'Istituto ad inizio di ogni anno scolastico.

**Errore: sorgente del riferimento non trovata**

**Documenti allegati:**

- Carta dei servizi scolastici
- Regolamento di istituto
- Statuto delle studentesse e degli studenti

- Programma annuale per la gestione finanziaria
- Piano annuale delle attività didattiche e formative
- Progetti

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato approvato dal Collegio dei Docenti il 28 gennaio 2009 .